

COMUNE DI GRAMMICHELE  
PROVINCIA DI CATANIA

---

**REGOLAMENTO  
PARCO  
ARCHEOLOGICO**

## REGOLAMENTO DEL PARCO ARCHEOLOGICO

### ART. 1

#### PARCO OCCHIOLA'

Il Parco di Occhiola' ricade su territorio di Grammichele nella collina di Terravecchia dove il sisma del 1693 distrusse l'antica città medievale di Occhiola'.

L'Accordo di Programma sottoscritto tra il Comune di Grammichele e la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania in data 18-12-1995 e ratificato con delibera di Consiglio Comunale n. 134 del 19-12-1995, è finalizzato alla individuazione ed attuazione di una serie di provvedimenti ed atti utili alla realizzazione del Parco Occhiola', riconoscendo all'area interessata un elevato interesse storico-archeologico meritevole di tutela sia al fine di salvaguardare l'importantissima testimonianza necessaria per la definizione della identità storica di Grammichele, sia come elemento di forte qualificazione e caratterizzazione di questo territorio e dell'ambito paesaggistico in cui esso ricade. Tutto ciò nell'ottica del conseguimento di scopi scientifici, della spinta culturale dei cittadini, dell'uso pubblico e sociale del Parco stesso e del conseguente sviluppo economico del territorio.

### ART. 2

#### CREAZIONE DEL PARCO MULTIFUNZIONALE

Ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Accordo di Programma il Comune di Grammichele e la Soprintendenza BB.CC.AA di Catania., ognuno in funzione al proprio ruolo e alle proprie competenze, si prefiggono lo scopo, dopo aver attuato della prima fase il punto a) acquisizione da parte del Comune dell'area interessata dall'antico centro di Occhiola', di dare attuazione al punto b) definizione scientifica degli interventi attraverso rilievi, scavi, studi storico-archivistici, redazione di progetti delle opere necessarie etc... e del punto c) redazione complessiva di un progetto pilota di parco multifunzionale.

### ART. 3

#### PATRIMONIO

Il patrimonio del Parco è costituito:

- 1) dagli immobili ricadenti nella zona interessata acquisiti dal Comune di Grammichele;
- 2) da beni immobili e mobili acquisiti per lasciti o donazioni;
- 3) dai mobili, materiali, attrezzature fisse e mobili a qualsiasi titolo acquisiti.

## ART. 4

### ENTRATE

Le entrate del Parco sono costituite da:

- 1) proventi derivanti dall'esercizio di attività promozionale, di visione del Parco e degli scavi, ivi compresi eventuali corrispettivi per servizi forniti;
- 2) redditi di beni costituenti il patrimonio del Parco;
- 3) risorse finanziarie provenienti da atti di liberalità di cittadini;
- 4) eventuali interventi finanziari derivanti da erogazioni della Comunità Economica Europea, dallo Stato, Regione, enti pubblici e privati e soggetti privati.

## ART. 5

### ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO DEL PARCO

Nell'obiettivo della salvaguardia e della valorizzazione del Parco la sua sistemazione complessiva è demandata alla redazione di uno o più piani esecutivi che individueranno:

- eventuali sottozone a specifica destinazione;
- gli interventi di sistemazione e di trasformazione;
- i servizi, le attrezzature e gli arredi di supporto alla fruizione del Parco;
- i confini definitivi;
- gli eventuali interventi necessari alla fruizione e salvaguardia del Parco in aree esterne ad esso;
- le attività compatibili agli scopi generali del Parco;
- le modalità e i tempi di attuazione.

La progettazione esecutiva dei singoli interventi dovrà tener conto degli scopi e della fruizione del Parco nonché dei caratteri ambientali dei luoghi. A tal fine saranno individuate zone nelle quali sarà integrale la conservazione degli ambienti preesistenti ricchi di valore storico-archeologico finalizzati alla fruizione scientifica, culturale, sociale e ricreativa. Zone nelle quali sarà vietato realizzare e costruire nuove opere edilizie e dove, invece, potranno essere consentiti interventi colturali, agricoli e silvo-pastorali. Zone nelle quali saranno ammesse costruzioni, trasformazioni edilizie e trasformazioni del terreno rivolte specificatamente alla valorizzazione dei fini istitutivi del Parco ed altre zone nelle quali saranno consentite tutte le attività disciplinate dal regolamento purché compatibili con le finalità del Parco.

## ART. 6

### PLANI DI COORDINAMENTO DEL PARCO ARCHEOLOGICO

L'Amministrazione Comunale potrà predisporre Programmi Coordinati di intervento per la valorizzazione e la tutela dei beni archeologici nell'ambito della perimetrazione del P. di F. e successivamente all'interno delle aree definite dal P.R.G. e, comunque, all'interno dell'area di interesse archeologico individuata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania nell'estratto della tavoletta, scala 1:2.500 I.G.M. foglio 273 IV S.E., trasmessa a questo Ente con nota n° 655/III prot. 6930 del 21-5-1994 e ratificata dal Consiglio Comunale con delibera n° 17 del 22-02-1995.

In detti programmi saranno contenute le seguenti indicazioni generali:

- le strade dovranno lasciare il più possibile inalterate le caratteristiche ambientali;
- i parcheggi dovranno essere contenuti in appositi spazi;
- le costruzioni dovranno armonizzarsi con l'ambiente circostante;
- l'utilizzazione degli edifici tradizionali esistenti dovrà essere studiata in modo che sia in armonia con la destinazione della zona.

## ART. 7.

### PROGRAMMA PLURIENNALE ECONOMICO-SOCIALE DEL PARCO

Nel rispetto delle finalità del Parco e dei vincoli stabiliti dall'Accordo di Programma con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, dal Piano di Coordinamento e dai regolamenti, l'Amministrazione comunale promuove iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale della collettività locale.

A tal fine predispone un programma pluriennale economico-sociale per la promozione delle attività compatibili nell'ambito del Parco.

In particolare l'Amministrazione comunale può concedere sovvenzioni a privati o associazioni di privati, predisporre attrezzature, servizi ed impianti di carattere turistico-ricettivo da gestire in proprio o da concedere in gestione con apposite convenzioni a privati residenti, concedere servizi a ++terzi, agevolare e promuovere attività agro-turistiche ed ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del Parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse.

## ART. 8

### ACCESSO AL PARCO

L'accesso al Parco è consentito agli studiosi e appassionati di archeologia, gruppi scolastici, soci di clubs, associazioni, gruppi di turisti organizzati, turisti di transito e quanti altri siano stimolati dalla conoscenza delle ricchezze del luogo.

I visitatori del Parco possono effettuare visite guidate, partecipare in maniera interattiva all'operazione di scavo e, per tutte le persone interessate ad apprendere e praticare un metodo

scientifico di ricerca su un sito archeologico, partecipare a cantieri scuola o gruppi di lavoro volti alla ricognizione, manutenzione, rilevamento e scavo nel Parco Occhiola.

I giorni, gli orari di apertura al pubblico e le tariffe relative all'ingresso al Parco, saranno fissate dall'Amministrazione comunale con proprio atto.

Durante la visita, i fruitori del Parco devono tenere un comportamento conforme alle regole di civile educazione, senza arrecare danni alle cose e disturbo agli altri visitatori.

## ART. 9

### DIVIETI

E' fatto divieto di svolgere all'interno del Parco qualunque attività che possa compromettere la protezione dei beni archeologici e del paesaggio naturale.

In particolare i divieti riguardano:

- a) accensione di fuochi all'aperto;
- b) introduzione all'interno del Parco da parte dei privati di qualsiasi mezzo che possa arrecare danno ai luoghi o alle cose;
- c) abbandonare rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
- d) esercitare attività industriali, compresa quella estrattiva;
- e) svolgere all'interno del Parco e della Riserva attività pubblicitarie non autorizzate dall'Amministrazione comunale.

## ART. 10

### CUSTODIA TEMPORANEA DEI BENI ARCHEOLOGICI

L'Amministrazione comunale, d'intesa con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, provvederà alla destinazione di luoghi dove i reperti archeologici ritrovati durante gli scavi possono, compatibilmente con gli interessi di custodia e di tutela dei beni, essere tenuti temporaneamente in visione per gli studiosi e gli appassionati di archeologia.

## ART. 11

### VIGILANZA

Le funzioni di vigilanza e sorveglianza del Parco sono affidate alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania e al Comune di Grammichele ognuno per la propria competenza.

Al Comune di Grammichele competono, inoltre, l'organizzazione di visite guidate, il funzionamento del centro visitatori, l'ordinato flusso del turismo, la promozione di ogni forma utile di propaganda, di educazione civica a favore del rispetto del Parco.

## ART. 12

### INTERVENTI DIVULGATIVI

Al fine di una più ampia conoscenza dei valori storico-archeologici e naturalistici presenti nel territorio l'Amministrazione comunale, d'intesa con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, è autorizzata a:

- a) provvedere alla divulgazione e alla conoscenza dei valori e delle attività svolte sull'area del Parco;
- b) favorire la realizzazione, anche mediante convenzioni con enti pubblici o con privati specializzati, di pubblicazioni scientifiche e di ricerca, nonché di documentazioni grafiche, fotografiche e audiovisive relative ai temi ed alle materie di cui alla lettera a);
- c) promuovere, di concerto con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, le parti sociali e le associazioni, l'istruzione e la conoscenza del patrimonio storico-archeologico del Parco.

L'Amministrazione comunale può anche promuovere la costituzione di enti non profit aventi personalità giuridica come la fondazione che, con il complesso dei suoi beni, ha come scopo il recupero dei beni culturali del territorio.

## ART. 13

### ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

L'Ufficio incaricato riferirà annualmente all'Assessore ai beni culturali e ambientali sulle presenze dei visitatori nel Parco.

L'Assessore ai beni culturali e ambientali periodicamente relazionerà al Consiglio Comunale sull'attività svolta all'interno del Parco, sulle iniziative che l'Amministrazione Comunale intende promuovere e sui risultati raggiunti.